



COMUNE DI BOSNASCO

Provincia di Pavia

C.A.P. 27040 – TEL. 0385-272075- FAX 0385-272379
E-MAIL info@bosnasco.com

Prot. n. 766/2020

Bosnasco, 09/04/2020

ORDINANZA DEL SINDACO n. 1 del 09/04/2020

Adozione di ulteriori misure di prevenzione e contrasto e contenimento del diffondersi del COVID-19 sul territorio comunale. Misure a tutela della salute pubblica e di prevenzione e contrasto contro gli assembramenti di persone, in coerenza con le disposizioni vigenti. **Chiusura al pubblico dei cimiteri**

II SINDACO

VISTI:

- l'articolo 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, che disciplina poteri e funzioni in materia di igiene e sanità pubblica del Sindaco e in forza del quale il Sindaco medesimo è considerato autorità sanitaria Comunale;
- l'articolo 117 del decreto legislativo 31 marzo 1998;
- gli articoli 50 e 54 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 630 del 3 febbraio 2020 "Primi interventi urgenti di Protezione Civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili";
- l'ordinanza del Ministro della Salute, del 21 febbraio 2020 "Ulteriori misure profilattiche contro la diffusione della malattia infettiva COVID-19";

- il Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.";

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.";

DATO ATTO CHE:

- il Presidente della Regione Lombardia ha disposto con Ordinanza regionale del 21 marzo, successivamente integrata dalle Ordinanze del 22 e 23 marzo, ulteriori limitazioni per contrastare la diffusione del coronavirus;

- Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1 aprile, ha prorogato l'efficacia delle disposizioni dei precedenti decreti del 8, 9, 11 e 22 marzo 2020, nonché di quelle previste dall'ordinanza del Ministro della salute del 20 marzo 2020 e dall'ordinanza del 28 marzo 2020, adottata dal Ministro della salute, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, fino al 13 aprile 2020;

- **la comunicazione della Prefettura di Pavia - Gabinetto - Prot. Uscita N.0020243 del 02/04/2020;**

CONSIDERATO CHE, al fine di prevenire e contenere il rischio di contagio, ormai gravissimo sull'intero territorio nazionale, anche a seguito degli esiti delle verifiche e controlli quotidianamente svolti sul territorio, occorre:

- sensibilizzare all'adozione di comportamenti che, se assunti in forma generalizzata, possono contribuire sensibilmente al contrasto ed al contenimento della diffusione del virus;

- assumere ancora più stringenti iniziative atte a dissuadere i cittadini a tenere comportamenti potenzialmente contrari al contenimento del contagio;

- disporre ulteriori misure, atte a scongiurare assembramenti e, comunque, contatti ravvicinati tra le persone che non siano assolutamente indispensabili;

Allo scopo, pertanto, di proseguire nel mettere in campo ogni possibile azione di contrasto e contenimento del diffondersi del COVID-19 sul territorio comunale, fatte salve comunque eventuali diverse determinazioni in relazione all'evolversi della situazione;

ORDINA

per le motivazioni espresse in narrativa, sino al 13 aprile p.v., la chiusura al pubblico dei cimiteri esistenti sul territorio comunale.

DISPONE

La pubblicazione della presente ordinanza:
-all'Albo Pretorio e sul sito web comunale.

L'invio della presente ordinanza:
- al Prefetto
- al Corpo di Polizia municipale
- al Comando Carabinieri

AVVERTE

Salvo che il fatto costituisca più grave reato, che il mancato rispetto degli obblighi di cui alla presente ordinanza è punito ai sensi dell'art.650 del codice penale, come previsto dall'art.3 – comma 4- del decreto-legge 23 febbraio 2020 n. 6

che ai sensi dell'art.3 della L.241/90, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg., termini tutti decorrenti d alla data di pubblicazione del presente provvedimento all'Albo del Comune.

Atteso che l'estrema urgenza non consente invio preventivo dell'avviso al Prefetto previsto dall'art.54 del D.Lgs.267/2000, il presente provvedimento verrà inviato per conoscenza anche al Prefetto.

Che sono incaricati dell'esecuzione della presente ordinanza le Forze dell'Ordine.

IL SINDACO

